Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

UNA SPECULAZIONE CHE PORTEREBBE ENORMI DANNI ALLA CITTÀ

L'albergo Hilton servirebbe soltanto a valorizzare le aree dell'Immobiliare

Le ragioni turistiche sono un pretesto - La denuncia degli urbanisti - Si minaccia il Piano Regolatore - Perchè un albergo proprio a M. Mario?

Tutta la stampa romana ha dedicato ieri vistosi titoli e largo spazio alla tempestosa seduta del Consiglio comunale nel corso della quale la Opposizione ha impedito che la assemblea capitolina approvasse la delibera con cui si intendeva permettere, da parte della Giunta d. c., la realizzazione della colossale speculazione dell'albergo Hilton a Monte Mario, alla quale sono interessati finanzieri americani e la Società Generale Immobiliare.

La fuga con la quale Rebecchini e i suoi collaboratori si sono sottratti alle documentate accuse di Cianca, di Natoli, di Gigliotti e pienamente giustificata solo dal «Popolo» che tenta di cambiare le carte in tavola accusando le sinistre di «scandalismo». Gli altri giornali si mostrano per lo più cauti, anche nell'accreditare la tesi della «urgenza» e del «vantaggio» del mastodontico albergo, destinato a deturpare la collina di Monte Mario.

E, in verità, ciò che rende più clamoroso lo scandalo è proprio il fatto che per favorire la speculazione degli americani e dell'Immobiliare la Giunta è arrivata a proporre la costruzione di un albergo che sotto ogni aspetto, apporterebbe danni forse incalcolabili non solo al presente, ma anche all'avvenire di Roma. Da qualsiasi punto di vista lo si guardi, infatti, il progetto di quest'enorme complesso edilizio a Monte Mario appare come una deliberata follia. Già nel giugno dell'anno scorso il consiglio della sezione laziale dell'Istituto nazionale di urbanistica denunciava le gravi conseguenze della realizzazione di un simile progetto e auspicava che lo si impedisse. L'albergo, infatti, verrebbe ad essere piazzato sulla sommità della collina visibile da tutte le più importanti visuali panoramiche della città; deturperebbe irrimediabilmente la armonia del paesaggio, aprirebbe la strada alla completa manomissione di Monte Mario. Inoltre — come faceva notare l'ordine del giorno degli urbanisti — rappresenterebbe un grave precedente, perchè affermerebbe il principio che basta che un luogo sia panoramico perchè ci si debba costruire un albergo, senza riguardi all'ambiente circostante. Per una città nella quale le bellezze naturali hanno una così speciale importanza, tutto ciò dovrebbe già bastare a far cadere qualsiasi progetto e sommamente ridicolo che si invochino le «ragioni turistiche» per la costruzione dello Hilton, quando proprio questa costruzione menomerebbe gravemente quel paesaggio che rappresenta uno dei richiami più affascinanti per gli stranieri.

Del resto, anche la insufficienza dell'attrezzatura alberghiera e la carenza di posti-letto (in base alle quali la Giunta d. c. ha affermato di chiedere l'approvazione della scandalosa delibera) verrebbero tutt'altro che risolte da un albergo il quale, in proporzione alla grande area occupata, offrirebbe ospitalità a un numero ristretto di nababbi. Non è certo questa la strada del turismo di massa!

D'altra parte, la costruzione di un albergo di tali proporzioni proprio nella zona nord della città costituirebbe una patente violazione delle direttive del Consiglio comunale in materia di sviluppo urbanistico: è noto, infatti, che il nuovo piano regolatore dovrà far estendere la città a est e a sud e che la direzione nord è stata deliberatamente scartata — dopo una vivace battaglia alimentata proprio dall'Immobiliare — per evitare che si riproducesse quello sviluppo «a macchia d'olio» letale per il centro storico e per tutta la vita della capitale.

Ora l'Immobiliare, sconfitta da quella decisione, vorrebbe far rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta, visto che inevitabilmente la costruzione dell'Hilton, le correnti di traffico da essa determinate, il carattere stesso dell'operazione — destinata a valorizzare enormemente tutte le aree circostanti — provocherebbero in breve tempo il dilagare dei palazzi anche in direzione nord; e il piano regolatore andrebbe tranquillamente a farsi benedire.

Del resto, questi pericoli sono così evidenti che — caso più unico che raro — lo stesso assessore all'Urbanistica è stato costretto a dichiarare le sue preoccupazioni all'atto stesso della presentazione della delibera, tanto da annunciare la propria intenzione di astenersi dal voto. In realtà, se la Giunta avesse veramente voluto solo la costruzione di un nuovo albergo, avrebbe potuto scegliere un'altra area, come gli stessi urbanisti avevano suggerito: ma in questo caso l'Immobiliare non avrebbe potuto realizzare la colossale speculazione che si riprometteva.

E' questa la prova decisiva che la costruzione dell'Hilton è stata proposta dalla Giunta soltanto perchè così è stato ordinato dai «padroni di Roma», dal monopolio Immobiliare. Ancora una volta, questa Società che possiede ben sei milioni e 750 mila metri quadrati di terreno nel territorio comunale — ben due milioni di più dello stesso Comune — si è servita dell'amministrazione dc come del comitato d'affari attraverso il quale determinare lo sviluppo e la vita stessa di Roma, a favore dei suoi interessi e contro gli interessi della cittadinanza.

Ma è stato proprio quest'ultimo suo ordine a smascherare definitivamente la natura della politica della DC in Campidoglio: sotto le brucianti accuse dei comunisti, Rebecchini è dovuto fuggire portandosi sotto il braccio il diploma di procuratore dell'Immobiliare. Sarà il voto dei romani a sbarrargli la porta del Campidoglio alle spalle.

La Roma dell'Immobiliare come la vorrebbe Rebecchini

Che cos'è l'Immobiliare

Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica e agricola. Capitale 9.957.875.000.

Presidente

Ing. EUGENIO GUALDI il quale è anche presidente della SOGENE una delle maggiori imprese di costruzioni, Consigliere di amministrazione della società «Molini e Pastifici Pantanella», Presidente dell'«Immobiliare via delle Terme di Diocleziano».

Vice Presidenti

ENRICO PIETRO GALEAZZI il quale è anche Direttore Generale del Governatorato del Vaticano, Architetto dei Palazzi Apostolici, Delegato speciale della Pontificia Commissione del Vaticano. Direttore dei servizi tecnici e Direttore dei servizi economici del Vaticano, Presidente della S.I.C.I. (Società Imprese Centro Italia filiazione della Roma Nord dell'avv. Dino Mattoli, Consigliere della Metroroma). Consigliere di amministrazione della Società Acqua Marcia e della Romana Elettricità.

Avv. GUIDO TREVES, Consigliere della Società Strade Ferrate Meridionali e della Sogene.

Consiglieri

G. BATTISTA SACCHETTI il quale è anche Presidente del Banco di Santo Spirito, Presidente dell'«Istituto di Credito per il Finanziamento a Medio Termine alle Medie e Piccole Industrie del Lazio», Presidente della Società «Condotte d'Acqua», Cameriere segreto del Papa, Foriere maggiore dei Palazzi Apostolici, Presidente dell'Unione Cristiana imprenditori dirigenti, Presidente Associazione Sacro Cuore di Gesù e del Circolo San Pietro.

UMBERTO OSIO il quale è anche consigliere di amministrazione della Romana Gas.

GINO BARONCINI il quale è anche consigliere della Società Molini Pantanella.

RANIERI BABBIONI il quale è anche presidente Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici, Presidente Assicurazione Crediti, Consigliere dell'I.N.P.S., della SOGENE, e della Società Molini Pantanella.

BERNARDINO NOGARA, già presidente dell'Immobiliare, è anche Consigliere Delegato dell'«Amministrazione Speciale della S. Sede». Vice Presidente della Banca Commerciale Italiana, Consigliere dell'Istituto di Credito Fondiario, Presidente della Speme (cap. 1 miliardo), Consigliere Società Strade Ferrate Meridionali (cap. 26 miliardi), Presidente della Società Mineraria RAILB, Consigliere Società Molini Pantanella, Consigliere Società Fiduciaria Mobiliare e Immobiliare e dell'Istituto Romano Beni Stabili.

MARCANTONIO PACELLI, nipote dell'attuale Pontefice, il quale è anche Presidente della L.A.I., Consigliere della SOGENE, Presidente della Società Molini Pantanella, Avvocato laico della Sacra Rota.

VITTORIO VALLETTA, il quale, come è noto, è Presidente della FIAT.

CARLO PESENTI, il quale è il maggiore esponente del complesso Italcementi.

UNA GRANDE VITTORIA UNITARIA

L'80 per cento dei voti per la CGIL alla Stefer

La lista unitaria ha raccolto 1865 suffragi, 335 in più rispetto all'ultima votazione - Vittoria anche alla Metropolitana, dove si è votato per la prima volta

Una splendida vittoria unitaria è stata conquistata dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna della STEFER, l'azienda di trasporti di proprietà comunale. Su 2342 voti validi, la CGIL ne ha ottenuti 1865, con un aumento di 335 voti rispetto all'ultima consultazione di due anni fa. La CISL ne aveva 474 voti con un aumento di 141 suffragi. Dei 25 seggi della commissione interna, 20 sono stati assegnati alla CGIL e 5 alla CISL. Complessivamente, la CGIL ha conquistato l'80 per cento dei voti validi.

Il dettaglio della votazione per i diversi posti di lavoro dimostra che l'aumento dei suffragi per la CGIL si è verificato dappertutto, anche laddove la percentuale era già altissima. Alla Metropolitana, dove si è votato per la prima volta e dove l'assunzione del personale era stata fatta con criteri discriminatori, l'affermazione della CGIL è particolarmente significativa. Ed ecco i voti ripartiti per i diversi posti di lavoro (fra parentesi i voti del 1954):

Roma Lido: CGIL 319 (317), CISL 50 (14); Metropolitana: CGIL 84, CISL 45; Roma-Fiuggi: CGIL 568 (498), CISL 237 (216); Roma-Castelli (tramvie): CGIL 724 (617), CISL 84 (96); Roma-Castelli (autolinee): CGIL 143 (74), CISL 52 (10); Direzione generale (impiegati): CGIL 27 (21), CISL 9 (0).

La grande vittoria della CGIL è tanto più significativa ove si consideri che seppure non in forme clamorose, alcuni dirigenti della amministrazione hanno favorito in vari modi i candidati della CISL. I lavoratori hanno dimostrato che, più degli atti di discriminazione, vale la giusta politica del sindacato unitario, il quale ha sempre accompagnato, alle rivendicazioni economiche, le lotte per il rinnovamento dei servizi e per la difesa della azienda comunale dalle mire degli speculatori, favoriti in ogni modo dalla politica di liquidazione della STEFER costantemente perseguita dalla amministrazione Rebecchini.

Martedì sciopero dei portieri

I portieri romani martedì prossimo scenderanno in sciopero dalle ore 15 alle 20 ed alle ore 16 si recheranno alla Camera del Lavoro per partecipare ad un'importante assemblea. Da lungo tempo i portieri romani sono in agitazione per conseguire la modifica del contratto nazionale del 1938 per quanto riguarda le ferie per la conservazione del posto di lavoro in caso di malattia per l'immediato accoglimento della proposta di legge sul conglobamento della retribuzione ed infine per l'estensione della scala mobile.

L'arrivo della delegazione per il «gemellaggio»

La delegazione del Consiglio municipale di Parigi, con a capo il sig. Feron, presidente del Consiglio stesso, ed il signor Champetier de Ribes, sindaco della capitale francese, è giunta oggi alle 15,45 all'aeroporto di Ciampino Est, per partecipare alla manifestazione del «gemellaggio» Roma-Parigi.

Ad attendere i componenti la delegazione si trovavano il prof. Rebecchini, il Conte di Saint Germaine primo consigliere dell'Ambasciata di Francia, gli assessori Angelini, Dalla Torre eccetera.

I delegati francesi sono stati accompagnati al Grand Hotel, dove alloggeranno durante la loro permanenza a Roma.

In serata ha avuto luogo un ricevimento offerto dall'ambasciata di Francia.

Brevi corsi Campidoglio

«Per una maggioranza democratica, di sinistra, al Campidoglio e alla Provincia».

Tutte le cellule della Federazione romana, maschili e femminili, di strada e di azienda, si riuniranno in seduta straordinaria tra l'11 ed il 21 aprile, per una rapida mobilitazione di tutti i compagni nella lotta elettorale.

In tutte le cellule si terranno, a questo scopo, i «Brevi corsi Campidoglio».

I compagni membri del Comitato Federale, i propagandisti e gli attivisti della Federazione, i compagni dirigenti delle organizzazioni di massa e che lavorano alla Direzione del Partito, all'Unità, alla CGIL e nelle altre organizzazioni democratiche, sono convocati martedì 10 alle ore 19 alla Sezione Salario per la preparazione del «Breve corso».

Terranno le relazioni introduttive — rispettivamente per la città e per la provincia — i compagni Nicola Cundari e Mario Mammucari.

CONVOCAZIONI

Partito

Per i presentatori delle liste: [illegible] **alla sezione Monti**, [illegible] **Monteverde Vecchio**, [illegible]

Tutti i responsabili [illegible]

[illegible] Federazione alle 19,30 [illegible]

Centro diffusione stampa [illegible]

Autisti part. [illegible]

Responsabili di massa: [illegible]

Tutte le sezioni [illegible]

F.G.C.I.

I membri del comitato [illegible]

Consulta Popolari

Domani 9 c.m. alle ore 18,30 [illegible]

Convegni dell'attivo

Lunedì 9 sono convocati, nelle sezioni indicate, convegni dell'attivo con il seguente Ordine del giorno:

«I compiti dei comunisti romani per una maggioranza democratica di sinistra al Campidoglio e nella provincia». Sono invitati ai convegni le segreterie delle sezioni e i Comitati Direttivi di tutte le cellule.

I convegni avranno luogo alle ore 19: a **Monti** sezioni del 1. Gruppo. Relatore il compagno Carlo Salinari; **all'Appio:** sezioni del 2. Gruppo. Relatore il compagno Otello Nannuzzi; a **Trionfale:** sezioni del 3 Gruppo. Relatore il compagno Leo Canullo; a **Testaccio:** sezioni del 4. Gruppo. Relatore il compagno Franco Coppa; a **S. Lorenzo:** sezioni del 5. Gruppo. Relatore il compagno Fernando Di Giulio; **in Federazione:** sezioni dell'Agro romano. Relatore il compagno Edoardo Perna.

I compagni che debbono ritirare bollini e tessere ed effettuare il versamento della sottoscrizione per la Campagna elettorale possono farlo nelle rispettive sedi dei convegni.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 7: Buongiorno; 7,15: Lavoro italiano nel mondo; 7,45: La radio per i medici; 8,15: Rassegna stampa italiana; 8,30: Vita nei campi; 10: Concerto; 10,15: "Il gavettino"; 12: Orchestra Canfora; 13,20: Orchestra Anepeta; 14,15: Le canzoni di anteprima; 14,30: Piccolo libro di lettura; 14,45: Complesso Cuppini; 15: Musica operistica; 15,50: "Arcangeli dello strapiombo"; 16: Orchestra Ferrio; 16,30: Una partita di calcio; 17,30: La voce di K. Ranieri; 17,45: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Cergoli; 20,45: Radiosport; 21: Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 22,30: Concerto; 23,30: Questo campionato di calcio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30: Giornale radio; 20 Radiosera; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sala stampa sport; 13: Canzoni di Sanremo; 13,45: Urgentissimo; 14: Orchestra Barzizza; 15: La vita è una canzone; 15,30: Sentimento e fantasia; 16: "Ulisse aveva uno zio"; 17: Musica e sport; 18,40: Ballate con noi; 19,15: Breve selezione; 19,30: Orchestra Conte; 20,30: Io, povero diavolo; 21: "Colpo di vento"; 22: "Le 99 disgrazie di Pulcinella"; 20,30: Domenica sport; 23: Sogni proibiti.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 15,30: La cinematografia mondiale oggi; 16: Musiche di J. S. Bach e a Schoenberg; 16,35: Le occasioni dell'umorismo; 19: Biblioteca; 19,30: W. Byrd e O. Gibbons; 20,15: Concerto; 21,20: "Dottor Faust", di F. Busoni.

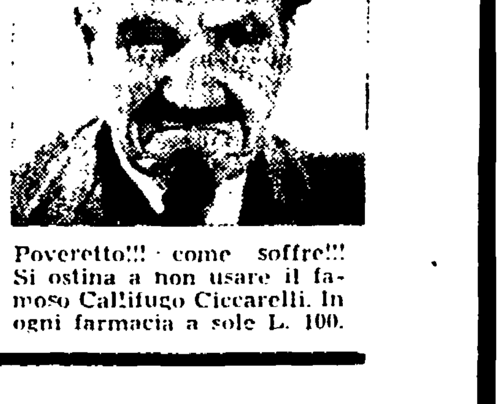
Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 10,15: La TV degli agricoltori; 16,10: Pomeriggio sportivo; 17,30: "Capitan tempesta"; 18,45: Notizie sportive; 20,35: Cineselezione; 21: "Alfiere"; 22,10: Una voce nella sera: K. Ranieri; 22,30: "Domani ci amo remo" (telefilm); 22,55: La domenica sportiva

Abbonatevi a

CRITICA ECONOMICA

inviando L. 2.000 a EDITORI RIUNITI

Via T. Salvini, 8, c.c. 1-889



Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli. In ogni farmacia a sole L. 100.

ORRIBILE INFORTUNIO A MONTEROTONDO SCALO

Un operaio muore folgorato dalla corrente tentando di salvare un compagno di lavoro

Sono rimasti attanagliati da un cavo elettrico sul tetto di uno stabilimento — Il distacco dell'energia ha liberato i corpi dalla morsa — Il sopravvissuto è in condizioni disperate

Uno stabilimento di laterizi è stato teatro ieri mattina di una gravissima sciagura nella quale ha trovato la morte un fornaciaio che con generoso slancio era accorso in aiuto di un compagno di lavoro fulminato dalla corrente ad alta tensione.

L'infortunio sul lavoro si è verificato verso le ore 9,15 a Monterotondo-Scalo. Il giovane fornaciaio Vittorio Malomo, di 19 anni, da Monterotondo, era intento a sostituire alcune tegole sul tetto di uno dei padiglioni dello stabilimento. D'un tratto, nel momento stesso in cui dalla posizione curva in cui era si è sollevato in tutta la persona è stato folgorato dalla corrente ad alta tensione di un cavo che attraversa in tutta la sua lunghezza la fabbrica.

Incapace a liberarsi dalla presa mortale, il giovane ha gettato un grido straziante invocando aiuto. Senza curarsi del grave pericolo, il fornaciaro Antonio Raffaelli, di 45 anni, che lavorava nel lato opposto della tettoia, è corso in aiuto del compagno e non ha esitato ad afferrargli le gambe nel tentativo di sganciarlo dal cavo.

Le decine e decine di operai richiamati dalle urla del Malomo, hanno assistito ad una scena terrificante: il Raffaelli raggiunto a sua volta dalla elettricità è rimasto paralizzato formando con il giovane uno stesso corpo torturato dalla corrente. Qualcuno infine, riuscendo a scuotersi dall'orrore che lo aveva attanagliato ha provveduto a staccare il contatto elettrico dalla cabina di comando. I due fornaciari si sono abbattuti sulla tettoia esanimi.

Quando sono stati calati dal tetto e deposti a terra, Antonio Faffaelli era già cadavere mentre il Malomo respirava appena. Trasportato all'ospedale civile del luogo, egli è stato ricoverato in condizioni disperate per le ustioni che gli piagano il corpo.

Arrestato a Marino l'autore di una rapina

Gli abitanti di Marino sono rimasti vivamente impressionati da un grave episodio di banditismo che si è verificato nel pomeriggio di ieri in tutto alla periferia del paese. Alle ore 14 la signorina Anna Maria Di Bernardini, di 18 anni, mentre si trovava sola in casa, in via Cei Monta, ha sentito picchiare alla porta. Andata ad aprire, la ragazza si è trovata davanti ad un uomo dal volto bendato il quale, sospintala nell'interno, l'ha imbavagliata e legata. Lo sconosciuto quindi ha messo a soqquadro tutta la casa e dopo aver asportato da un cassetto la somma di 38 mila lire, si è dileguato.

Poco dopo il padre della ragazza si è recato al commissariato di P. S. per denunciare la grave rapina consumata in sua assenza.

In un primo momento gli agenti non hanno creduto alla denuncia anche perchè la ragazza è stata recentemente dimessa da una clinica per malattie mentali. Successivamente, però, esperite le indagini nella scorta delle indicazioni fornite, essi nel giro di cinque ore, sono riusciti ad acciuffare il rapinatore: tal Camillo Anile, di 26 anni che è stato tratto in arresto.

Incendio in uno studio della televisione

Ieri verso le ore 16,30 i vigili del fuoco sono intervenuti nello studio numero 2 della RAI-TV in via Mazzini 8 e, nel giro di mezz'ora, hanno domato un piccolo incendio sviluppatosi a causa di un corto circuito nell'impianto elettrico del generatore autonomo di corrente, sistemato nell'autorimessa sita sotto il palazzo sede degli studi televisivi.

Il fuoco ha minacciato un grande deposito di carburante contenente circa 20 mila litri di nafta e benzina e le preziose apparecchiature televisive della Rai. Negli studi dove si stava provando la terza puntata del teleromanzo «L'alfiere» che va in onda questa sera, fra i numerosi attori presenti si è diffuso un lieve panico. I danni non sono gravi.

Grave investimento in via Nomentana

Un uomo di 42 anni, Giuseppe Bilotta, abitante in via dell'Ongaro 15, ieri è stato investito da un'auto, targata Rieti 5234, mentre attraversava via Nomentana, all'altezza della traversa di via Aguzzano. Il Bilotta è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale del Policlinico. Dell'incidente si stanno interessando i carabinieri del Nomentano.

E' sfumata la favolosa eredità lasciata dall'Aucher a Carolina?

La sorella del «re dell'acciaio» smentisce il presunto lascito - Il testamento sarebbe stato ritrovato - Nessuna inchiesta della polizia

La vicenda di Carolina Picchioni, la figlia del «mostro di Nerola» che avrebbe ereditato un miliardo e mezzo dal «re dell'acciaio» Fitz Auener, è tutt'altro che conchiusa. Il famoso testamento, che una telefonata della segretaria del magnate britannico aveva dato come trovato, non è ancora uscito dal cassetto nel quale, forse dallo stesso Aucher, è stato riposto ma ne sarebbe stata trovata una «copia» che non si sa quale valore abbia ai fini dell'eredità. Inoltre, la sorella del defunto, signora Mac Kenzie, parlando ai giornalisti londinesi, ha smentito nel modo più categorico, che Fitz, nel documento che reca le sue ultime volontà, abbia nominato sua erede la signorina Carolina Picchioni.

Infine, penultima notizia della giornata su questa faccenda che ha tutti i motivi per apparire come un grosso romanzo d'appendice, i rappresentanti del gruppo finanziario legato all'Aucher che dovevano giungere nella nostra città per parlare con il signor Perosino, il commerciante che ospita la presunta ereditiera, non verranno più. Essi hanno telefonato l'altro ieri a mezzanotte da Londra affermando che la loro partenza dovrà essere differita perchè lo stesso gruppo finanziario che ha perduto qualche settimana fa il suo più cospicuo rappresentante, è stato colpito da altri due lutti. Comunque il signor Perosino farebbe legalizzare dal notaio Pocaterra i documenti relativi al lascito e li farebbe vistare dai ministeri competenti.

Ed ecco l'ultima notizia: secondo alcune voci che sono circolate ieri e che un giornale della sera afferma come rispondenti alla verità, la polizia romana avrebbe aperto una inchiesta sulla vicenda, incaricando della bisogna un alto funzionario allo scopo di appurare come stanno in realtà le cose. La questura però ha smentito la notizia dato che, finora, non si rende necessario un intervento della P.S. italiana.

Nozze d'argento

Luca Pavan e Lina Rosellini celebrano oggi le nozze d'argento. Ai due cari compagni, gli auguri più belli della cellula Ce. Poligrafico di Piazza Verdi, della sezione Parioli e dell'Unità.

"Mostri" nelle sezioni d. c.

Gli oratori della Democrazia Cristiana sono stati mandati (ogni tanto succede) a parlare nelle sezioni del proprio partito per dimostrare che c'è in giro la «crisi del partito comunista» e per dire «la verità contro l'inganno comunista».

La crisi e la verità è facilissimo dimostrarle, come ha fatto l'ing. Edoardo Lombardi, presidente dell'Istituto case popolari, il quale, da legittimo fratello del microfono di Dio, ha assicurato allo uditorio de di via G. Capponi che due milioni e mezzo di comunisti italiani sono «mostri», gente con la coda e le corna del diavolo. Allo ing. Lombardi è capitato lì per lì uno di questi mostri, un comunista dichiarato, il quale ha chiesto di poter aprir bocca, se non altro per dimostrare che almeno lui era un mostro con buone corde vocali. Al che l'ing. Lombardi ha assicurato di aver fretta e che la discussione si sarebbe potuta fare con altri, in altra sede, persino su altre questioni, diverse da quelle zoologiche ed etnologiche.

Alla sezione Ludovisi, il giovane Erangelisti è stato invece più democratico, dopo aver detto che, sia quel che sia, la DC deve rimanere unita per papparsi più voti che sia possibile. Egli ha dato la parola a un comunista di Ludovisi e il comunista ha cominciato a parlare. Erangelisti aveva detto dei comunisti sovietici e il comunista ha narrato dei comunisti sovietici, del loro congresso e delle loro conquiste in ogni campo della vita. Il comunista avrebbe voluto aggiungere anche qualche considerazione su questioni più vicine alle cose di casa nostra (che so io, Rebecchini, Fanfani, le case, le tasse, l'Immobiliare), ma a questo punto è volata qualche parolaccia e molto democraticamente, così come Rebecchini la sera prima in altra sede, il «mostro» è stato allontanato, perchè non facesse «propaganda comunista».

Al Trionfale è successo qualcosa di peggio in verità (e non a caso abbiamo detto che il signor Erangelisti, al paragone, è un democratico di schietto stampo). Qui parlava Sales, incaricato di dimostrare la crisi dei tranvieri comunisti. Sales, infatti, è presidente dell'ATAC. Ma all'ATAC lui è andato non per riorganizzare i servizi (a proposito: a che punto siamo con quel piano di riordinamento pieno di muffa?) o per pensare alle rivendicazioni del personale (a proposito: a che punto è la faccenda dell'inquadramento, delle promozioni, ecc. ecc.?). A queste cose un democristiano per bene non pensa. Lui è andato lì — secondo quanto egli ha dichiarato — per raccogliere «a decine» le tessere dei PCI che i tranvieri gli consegnano ogni mattina, come il cappuccino e i maritozzi del bar.

Comunque, sta il fatto che Sales si è visto presentare un tranviere comunista li davanti, è rimasto male e ha perso cominciato a farlo partire, ma dopo qualche minuto sono piovuti, chiamati da un angioletto, gli agenti della «politica», che, molto democraticamente, hanno detto al comunista tranviere di andarsene.

Sales, subito dopo, pare abbia ricominciato a parlare della crisi dei tranvieri comunisti. Ma all'avv. Sales il corsivista chiede scusa. Deve interrompere. Nel momento in cui scrive di lui, il corsivista viene invitato ad occuparsi di una notizia che riguarda i tranvieri della STEFER, dove la CGIL ha preso l'80 per cento dei voti e qualche centinaio di voti in più del 1954. Pardon.

DOBROVICH

GALLERIA COLONNA N. 18

DA OGGI a coloro che acquisteranno un taglio di abito per uomo

NON REGALERÀ

un secondo taglio di pari importo, ma venderà ai seguenti prezzi:

Tessuti pettinati uniti e fantasia estivi . **L. 1.800** al mt.

Tessuti pettinati gran marca mezza stagione . . . . **3.100** »

Tessuti pettinati gran marca pesanti . . . **4.200** »

Tessuti pettinati inglesi e nazionali delle migliori marche (Cerruti, Tallia, Giordano, Zegna, Fila, ecc. ecc) . . . . . **5.500** »

PERMANENTE ESPOSIZIONE CON **RELATIVI PREZZI**

Extra occasione

N. 125 paltò da uomo di «gran lusso» del valore non inferiore alle **35.000**, **40.000** lire cadauno, verranno venduti a L. **14.500**, **16.500** e **19.500**.

Ricordiamo

il nostro soprabito «Brunella» al completo di colori e misure sempre allo stesso prezzo di L. **6.600**.

I TESSUTI DELLE GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI DI ROMA

Li troverete solo alla DITTA

MYNAS

Via del Corso, 248 - Roma

Drapperia per Uomo ERM. ZEGNA da **L. 3.900** *a* **L. 4.800** *il mt*

Drapperia per Uomo MARZOTTO a **L. 3.200** *il mt*

Lanerie pettinate per Signora a **L. 1.200** *il mt*

FRIGORIFERI BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIBIR - MAGNADYNE - A.E.G. PHILCO - GENERAL LEONARD MARELLI - ZOPPAS - FARGAS ecc. da L. 52.000 in poi *A LIRE 2.500 MENSILI*

ASPIRAPOLVERE SIEMENS - HOOVER - A.E.G. - PROTOS - REM - ELCHIM da L. 7.000 in poi A LIRE 500 MENSILI

CUCINE con forno e a gas ed elettriche, Triplex - Siemens - Fargas - Onofri - Zoppas etc. da L. 1.500 mensili - Cucina Tecnocasa 2 fuochi e mezzo con forno L. 23.000

RADIOSMIRE ROMA — Via del Gambero, 16 — ROMA VENDITA ANCHE IN 12 — 18 — 24 RATE

LAVABIANCHERIA HOOVER - RADY - RIBER - SIEMENS - NADIR - CLEAN - LINEN CANDY da 65.000 in poi, 3000 mens.

LUCIDATRICI PROTOS - SIEMENS - HOOVER - REM - MAGNADYNE da L. 26.000 in poi. A L. 1.500 MENSILI

RADIO Telefunken - Magnadyne - Philips - Marelli - Phonola Siemens - Voxson - 20 modelli portatili e a batteria da L. 16.000 in poi - A LIRE MILLE MENSILI

SCALDABAGNI OG - COSMOS - SIEMENS SABIANA - AEG - RADY - RADIANA - TRIPLEX ELETTRICI ed a GAS ecc. litri 80 - Da L. 22.000 in poi A LIRE 1.000 MENSILI

TELEVISORI: MAGNADYNE - PHONOLA - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - VOXSON - SIEMENS ecc. da L. 120.000 in poi a L. 5.000 mensili